



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. s.l.m. della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Prot. n. 002124 / 4.1

Tione di Trento, 18 FEB. 2026

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO A TEMPO PIENO A 36 ORE SETTIMANALI,
NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO TECNICO
Area 3 Funzionari - livello base - posizione retributiva 3.1 - Servizio Igiene Ambientale
PRIORITARIAMENTE RISERVATO
A VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE (D.LGS. 66/2010)***

**Ai sensi dell'art. 1014 comma 3 e 4 e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle Forze Armate. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Regolamento Organico del Personale Dipendente;
Visto il Regolamento per le procedure di assunzione del personale dipendente;
Visto lo Statuto della Comunità delle Giudicarie;
Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
Visto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale sottoscritto il 01.10.2018;
Visto il protocollo in materia di finanza locale: integrazione per l'anno 2026;
Visto il nuovo ordinamento professionale dell'area non dirigenziale, sottoscritto in data 12.01.2026;
Vista la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 2 dd. 13.01.2026 di indirizzo per l'avvio della procedura per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Funzionario Tecnico a tempo pieno 36 ore settimanali, Servizio Igiene Ambientale;

Vista la determinazione del Segretario generale n. 86 dd. 12.02.2026 relativa all'indizione di un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato, a tempo pieno a

Pag. 1



36 ore settimanali, nella figura professionale di Funzionario Tecnico, area 3 Funzionari livello base – Servizio Igiene Ambientale - prioritariamente riservato a volontari delle forze armate (D.Lgs. 66/2010); (si precisa che il meccanismo della riserva a favore dei soggetti sopra descritti non preclude a soggetti privi di tali requisiti la partecipazione al concorso);

RENDE NOTO

che è indetto un pubblico concorso per esami per la copertura del seguente posto in organico:

servizio	IGIENE AMBIENTALE
numero di posti	UNO
caratterizzazione del posto	TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI
profilo professionale	FUNZIONARIO TECNICO
	area 3 Funzionari livello BASE
	posizione retributiva 3.1

prioritariamente riservati ai volontari delle Forze Armate, in possesso dei requisiti previsti al paragrafo “*RISERVE DI POSTI*”.

La graduatoria verrà utilizzata per le assunzioni che verranno effettuate nel triennio secondo il piano triennale del fabbisogno di personale.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dalla disciplina normativa e contrattuale nel tempo vigente. Il trattamento economico relativo a detta qualifica, al lordo delle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge, è il seguente:

- | | | |
|---|------|-----------|
| - stipendio base annuo | Euro | 23.001,72 |
| - assegno annuo | Euro | 3.360,00 |
| - indennità integrativa speciale | Euro | 6.545,06 |
| - tredicesima mensilità, ed eventuali altri compensi ed indennità previsti dalla normativa vigente: nella misura di legge | | |

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso saranno ammessi gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), ovvero, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165:
 - 1.1. possedere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - 1.2. essere familiari di cittadini dell'Unione Europea, anche se cittadini di Stati terzi, ed essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - 1.3. essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;ai sensi del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 i cittadini non italiani di cui ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (con esclusione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria punto 1.3);



- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. età non inferiore agli anni 18;
 3. godimento dei diritti civili e politici;
 4. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
 5. non essere stati destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione e mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
 6. non trovarsi in alcuna posizione di incompatibilità prevista dalle vigenti leggi;
 7. idoneità fisica all'impiego con esenzione da difetti o imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio;
 8. immunità da condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, inclusi quelli, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001).
- Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria;
9. per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 10. possesso della patente di guida categoria B o superiore.

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea magistrale conseguito con il nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 rientrante in una delle sottoelencate classi:

- classe LM-3 architettura del paesaggio
- classe LM-4 architettura e ingegneria edile architettura
- classe LM-23 ingegneria civile
- classe LM-24 ingegneria dei sistemi edilizi
- classe LM-35 ingegneria per l'ambiente e il territorio
- classe LM-48 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

oppure

diploma di laurea specialistica, conseguito con il nuovo ordinamento universitario ex D.M. 509/99 rientrante in una delle classi corrispondenti a quelle sotto indicate. A titolo informativo:

- classe 3/S architettura del paesaggio
- classe 4/S architettura e ingegneria edile
- classe 28/S ingegneria civile
- classe 38/S ingegneria per l'ambiente e il territorio
- classe 54/S pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

oppure

diploma di laurea (di durata almeno quadriennale) conseguito con il vecchio ordinamento universitario, ordinamento previgente al DM 509/99 in:

- ingegneria
- architettura
- pianificazione territoriale e urbanistica
- pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
- urbanistica

oppure

diploma di laurea triennale conseguito con il nuovo ordinamento universitario introdotto dal DM 509/99 rientrante in una delle classi corrispondenti a quelle sotto indicate. A titolo informativo:

- classe L-7 ingegneria civile e ambientale
- classe L-8 scienze dell'architettura
- classe L-21 urbanistica e pianificazione territoriale
- classe L-23 scienze e tecniche dell'edilizia
- classe L- P01 professioni tecniche per l'edilizia e il territorio

L'equipollenza delle lauree sarà valutata in base alle specifiche disposizioni e l'equiparazione degli stessi sarà valutata sulla base del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 e della tabella allo stesso allegata.

In caso di equivalenza il candidato dovrà indicare gli estremi dei provvedimenti normativi che indichino l'equipollenza/equivalenza per l'ammissione ai concorsi pubblici.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e al momento dell'assunzione.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero dovranno essere in possesso di un provvedimento di "equivalenza ai fini professionali" del proprio titolo di studio, esclusivamente ai titoli di studio richiesti dal presente bando, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio prevista dalla richiamata normativa. Il provvedimento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto, a pena di decadenza, al momento dell'assunzione. È onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio.

In relazione alla specificità ed alle mansioni del posto, si precisa che, ai sensi della Legge 28.03.1991, n. 120, non possono essere ammessi i soggetti privi di vista, essendo la medesima un requisito indispensabile allo svolgimento del servizio.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 198/2006 e ss.mm.

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla procedura alle candidate nei casi di cui all'articolo 99 del CEL e dell'articolo 7, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica

Pag. 4



9 maggio 1994, n. 487 (gravidanza o allattamento). Si invitano quindi le interessate a dare comunicazione delle fattispecie rientranti nella normativa richiamata, tramite posta elettronica certificata (PEC), raccomandata a.r. o consegnata a mano, almeno quindici giorni prima della data stabilita per la prima prova (preselettiva o scritta) o possibilmente già all'atto di presentazione della richiesta di partecipazione al concorso, unitamente alla documentazione relativa. Il mancato inoltro della richiesta e della documentazione nei tempi previsti non consentirà all'Amministrazione di predisporre una tempestiva organizzazione e di assicurare la partecipazione alla procedura concorsuale. Sempre su richiesta, sarà messo a disposizione uno specifico spazio per l'allattamento.

La Comunità delle Giudicarie si riserva di provvedere all'accertamento dei requisiti di partecipazione e può disporre in ogni momento, l'esclusione dal concorso pubblico dei concorrenti che ne sono in difetto. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile anche per effetto di applicazione della pena su richiesta delle parti, alla luce del titolo di reato e dell'attualità o meno del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a concorso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica i lavoratori da assumere, prima della stipulazione del relativo contratto individuale di lavoro. Tale accertamento medico, qualora disposto, sarà operato dal medico competente, come previsto dall'articolo 41 comma 2 lettera a) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e sarà inteso alla verifica della sussistenza dell'idoneità psico-fisica necessaria all'assolvimento delle attribuzioni connesse alla posizione funzionale da ricoprire. Se l'interessato non si presenta o rifiuta di sottoporsi alla visita sanitaria ovvero se il giudizio sanitario è sfavorevole, egli decade da ogni diritto derivante dall'esito del concorso.

RISERVE DI POSTI

Ai sensi dell'articolo 1014, commi 3 e 4, e dell'articolo 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010 e s.m., essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontari delle Forze Armate e precisamente:

- a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
- b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
- c) VFB volontari in ferma breve triennale;
- d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. n. 66/2010).

A tal fine, i candidati in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa dovranno dichiarare il possesso degli stessi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio. Si precisa che il meccanismo della riserva a favore dei soggetti sopra descritti non preclude a soggetti privi di tali requisiti la partecipazione al concorso. La riserva opera ai soli fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro a condizione che i soggetti in possesso di tali requisiti risultino idonei. Laddove nessun soggetto in possesso dei requisiti cui all'art. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010 e s.m. risulti idoneo nella graduatoria finale, il rapporto di lavoro verrà instaurato con il soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo, prescindendo dal possesso dei requisiti oggetto della riserva.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6.3.2017, n.40 come modificato dall'art. 1, comma 9bis, del D.L. 22.4.2023, n.44 convertito in Legge 21.6.2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, che verrà quindi cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 3, della L. 12 marzo 1999, n. 68, per i posti a concorso non sono previste riserve a favore di soggetti disabili in quanto i posti di cui al presente bando eccedono quelli riservati alle cosiddette "categorie protette" previste dalla normativa citata.

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera ai sensi della Legge 23.08.1988 n. 370, utilizzando preferibilmente gli appositi moduli predisposti dalla Comunità, firmata dall'aspirante, dovrà essere presentata alla COMUNITA' DELLE GIUDICARIE – Servizio Personale – Via Padre Gnesotti n. 2 – 38079 TIONE DI TRENTO

entro le ore 12,00 del giorno 18.03.2026

Essa potrà essere:

- consegnata a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento spedita entro la data ed ora di scadenza sopra indicata all'indirizzo Comunità delle Giudicarie – Servizio Personale - Via Padre Gnesotti n. 2 – 38079 TIONE DI TRENTO (TN); **si precisa che ai fini dell'ammissione alla procedura, farà fede la data e ora di acquisizione a Protocollo generale dell'Ente;**
- a mezzo posta elettronica certificata unicamente per i candidati in possesso di posta elettronica certificata personale, esclusivamente al seguente indirizzo PEC della Comunità delle Giudicarie: c.giudicarie@legalmail.it; la domanda dovrà essere firmata e scannerizzata in formato pdf; analogamente devono essere scansionati nello stesso formato ed allegati alla domanda tutti i documenti richiesti per la partecipazione al concorso. **La spedizione da casella di posta elettronica certificata personale dovrà essere effettuata entro la data e l'ora sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente bando di concorso.** Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo PEC della Comunità qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il candidato non sia personalmente titolare. Qualora la domanda, in formato pdf, risulti totalmente illeggibile, l'Amministrazione provvederà all'esclusione del candidato dalla procedura, in quanto la domanda non risulta presentata;
- a mano, o a mezzo corriere al Servizio Personale della Comunità delle Giudicarie (aperto al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00), che ne rilascerà ricevuta; la data e ora di arrivo della domanda sarà in tal caso stabilita dal Protocollo generale della Comunità.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda a pena di esclusione.

Pag. 6



Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e pertanto non verranno prese in considerazione quelle domande o documenti che per qualsiasi ragione pervengano fuori dai termini di cui sopra.

Il candidato deve garantire l'esattezza di tutti i dati dichiarati e comunicare tempestivamente per iscritto, tramite consegna a mano, raccomandata o pec, le eventuali modifiche. In particolare il candidato dovrà avere la massima cura di comunicare la pec o l'indirizzo e-mail al quale inviare le comunicazioni, in considerazione che, sul sito della Comunità delle Giudicarie, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso", sarà pubblicato il numero di ricevuta della domanda di partecipazione dei candidati (avvio procedimento), sia per quanto riguarda l'ammissione e convocazione delle prove, che per quanto concerne il risultato delle stesse, ad eccezione della graduatoria finale, ove invece sarà inserito il nominativo completo del soggetto vincitore ed eventualmente degli altri soggetti, in caso di scorrimento della graduatoria. I candidati che presenteranno la domanda di partecipazione a mano, riceveranno immediatamente tale numero. Negli altri casi, il numero in questione sarà inviato tramite e-mail o pec all'indirizzo indicato nell'istanza. Si invitano i candidati che, in pendenza delle prove non abbiano ancora ricevuto tale numero, a contattare tempestivamente gli uffici della Comunità.

Il candidato dovrà garantire l'esattezza dei dati relativi al proprio indirizzo e comunicare tempestivamente per iscritto, con lettera raccomandata o posta elettronica certificata o con semplice mail all'indirizzo di posta elettronica c.giudicarie@legalmail.it, gli eventuali cambiamenti di indirizzo o di recapito telefonico avvenuti successivamente alla presentazione della domanda e per tutta la durata della presente procedura.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità qualora il candidato non comunichi e/o dichiari quanto richiesto dal bando, né per eventuali smarrimenti delle domande dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o per causa di eventuali disguidi postali o telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico equivale all'accettazione delle condizioni previste dal presente bando di concorso, delle norme del Regolamento Organico del personale dipendente e del Regolamento per le procedure di assunzione del personale dipendente.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La Comunità delle Giudicarie si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso o di sospendere o revocare il concorso stesso qualora ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse o per ragioni di carattere organizzativo.

**DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA DI
AMMISSIONE AL CONCORSO**

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- 1) le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale e stato di famiglia);
- 2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
 - a) per i cittadini non italiani dell'Unione Europea:
 - * il possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) per i familiari di cittadini dell'Unione Europea, anche se cittadini di Stati terzi:
 - * la titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - c) per i cittadini non italiani di paesi terzi:
 - * la titolarità del diritto di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (con esclusione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) il godimento dei diritti civili e politici;
- 5) l'immunità da precedenti penali ovvero le condanne penali riportate (comprese eventuali pene accessorie);
- 6) l'assenza di procedimenti penali in corso o gli eventuali procedimenti penali in corso. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del



provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- 7) di non essere stato destituito, dispensato, dichiarato decaduto o licenziato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non trovarsi in alcuna posizione di incompatibilità prevista dalle vigenti leggi;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione degli stessi ovvero dichiarare di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione;
- 9) l'idoneità fisica all'impiego con esenzione da difetti o imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio;
- 10) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (per i cittadini soggetti a tale obbligo);
- 11) il titolo di studio posseduto, con indicazione della votazione, della data e dell'Istituto presso cui è stato conseguito. *Si precisa che i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero dovranno essere in possesso di un provvedimento di "equivalenza ai fini professionali" del proprio titolo di studio, esclusivamente ai titoli di studio richiesti dal presente bando, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm.. In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio prevista dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto, a pena di decadenza, al momento dell'assunzione. È onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio. N.B. la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione;*
- 12) gli eventuali titoli che, a norma delle leggi vigenti, conferiscono, a parità di punteggio, diritto alla preferenza alla nomina ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487, come modificato dal DPR 82/2023, (vedi allegato); la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;
- 13) l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame, anche ai sensi del Decreto 9 novembre 2021. I candidati dovranno allegare – in originale o in copia autentica - certificazione datata relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno, sarà necessario allegare un certificato medico;
- 14) si precisa che ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92 la persona handicappata con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- 15) l'eventuale presenza di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), allegando apposita documentazione medica contenente anche gli ausili e/o gli strumenti compensativi necessari, in modo che la commissione possa adottare le misure di cui all'articolo 3 del DPR 9 maggio 1994, n. 487;

Pag. 9



- 16) il possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- 17) gli eventuali titoli comprovanti il requisito dell'appartenenza del candidato nella riserva del posto per i volontari militari delle Forze Armate ai sensi dell'articolo 1014, comma 3 e 4, e dell'articolo 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010 e s.m. La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;
- 18) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- 19) di essere a conoscenza che l'ammissione e le ulteriori comunicazioni relative alla procedura del concorso pubblico verranno effettuate tramite appositi avvisi che saranno pubblicati all'albo telematico on-line e sul sito internet della Comunità www.comunitadellegiudicarie.it;
- 20) l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando di concorso;
- 21) il consenso/non consenso affinché il proprio nominativo sia eventualmente comunicato ad altri enti pubblici interessati ad assunzioni ai sensi di legge;
- 22) il comune di residenza, l'esatto indirizzo e il recapito telefonico, comprensivo anche di eventuale numero di telefono cellulare e indirizzo e-mail o pec, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso pubblico.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, nonché alla data di assunzione.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 445/2000 e s.m. la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta dal candidato in presenza del dipendente addetto oppure quando alla domanda, spedita o consegnata da persona diversa dal richiedente, sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, secondo quanto disposto dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 non è possibile richiedere ed accettare certificati rilasciati da Pubbliche amministrazioni che restano utilizzabili solo nei rapporti tra privati; detti documenti devono essere sostituiti dall'acquisizione d'ufficio delle informazioni necessarie, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse o dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante la conoscenza del fatto che la copia di una pubblicazione è conforme all'originale, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445/2000, tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica della copia. L'eventuale autenticazione di copie può inoltre, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 445/2000, essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su semplice esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso la Comunità delle Giudicarie. In tal caso la copia autenticata può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al DPR 445/2000, il candidato assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite, nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie



degli eventuali documenti prodotti. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo Testo Unico.

La Comunità delle Giudicarie procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, con le conseguenze di legge.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso pubblico gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

1. ricevuta/quietanza comprovante il pagamento della tassa di concorso di € 10,00:
 - tramite il sistema PagoPA della COMUNITA' DELLE GIUDICARIE sul portale <https://amoneypa.comunitadellegiudicarie.pluginpay.it/>, seguendo le seguenti istruzioni:
 - a) in fondo alla pagina nella Sezione "Servizi senza registrazione" Selezionare "PAGAMENTO SPONTANEO";
 - b) Servizi dell'ente, selezionare "TASSA CONCORSO";
 - c) Nel campo "DATI PAGAMENTO – Note" inserire "Tassa Concorso Cognome e Nome del candidato";
 - d) Nel campo "TIPOLOGIA DELLA TARIFFA – Scegli una tariffa" selezionare "Importo fisso";
 - e) Nel campo "INSERIRE I DATI DEL CONTRIBUENTE DEBITORE VERSO LA PA", compilare tutti i campi e cliccare su PAGA ORA, pagando direttamente online oppure cliccare su STAMPA e verrà emesso un avviso di pagamento per pagare tramite banca, ufficio postale, ricevitoria, tabaccaio.
2. fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
3. eventuali titoli comprovanti il requisito di appartenenza nella riserva dei posti per i volontari delle forze armate (D.Lgs. 66/2010);
4. eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza alla nomina, a parità di merito;
5. eventuale certificazione documentante il diritto di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 – in originale o in copia autenticata – relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, e certificazione medica dalla quale risultino gli ausili ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per sostenere le prove d'esame o eventuale documentazione di cui al Decreto 9 novembre 2021;
6. eventuale certificazione DSA;
7. eventuale traduzione del titolo di studio estero autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, con l'indicazione dell'avvenuta equipollenza del titolo di studio con quello italiano richiesto per l'accesso al concorso;
8. elenco dei documenti presentati firmato in calce dall'aspirante.

La tassa di concorso non è rimborsabile.

Ai sensi della L. 23.08.1988 n. 370, le domande di concorso e gli atti e documenti allegati sono esenti dall'imposta di bollo.

PROCEDURA DEL CONCORSO

L'ammissione o l'eventuale esclusione dal concorso è effettuata dal Segretario generale della Comunità delle Giudicarie con proprio provvedimento. Saranno esclusi dal concorso i candidati che non risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Nel caso di dichiarazioni incomplete o dalle quali emergano delle incongruenze, dubbi, incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Segretario della Comunità delle Giudicarie secondo le modalità stabilite dal vigente Regolamento Organico e Regolamento delle procedure di assunzione della Comunità delle Giudicarie.

PROVE D'ESAME

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare la prova scritta utilizzando sistemi informatici.

Il concorso è per soli esami.

I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere le seguenti prove d'esame nelle seguenti materie:

A) PROVA SCRITTA

La prova d'esame consisterà in una prova scritta a contenuto teorico-pratico (potrà consistere nell'individuazione di iter procedurali o di percorsi operativi, soluzioni di casi, elaborazioni di schemi di atti).

La prova d'esame verterà sul seguente programma:

- Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige;
- Ordinamento delle Comunità di Valle e competenze;
- Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige;
- Normativa generale particolare e complementare in materia di rifiuti;
- Normativa in materia ambientale;
- Attività contrattuale della pubblica amministrazione e legislazione in materia di lavori pubblici, forniture e servizi;
- Normativa in materia di sicurezza sul lavoro e in materia di antinfortunistica e conduzione dei cantieri;
- Normativa amministrativa, normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e protezione dei dati personali;
- Nozioni di diritto penale con riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione;
- Diritti e doveri dei dipendenti pubblici;
- Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (ambiente Windows, programmi Word ed Excel).

B) PROVA ORALE

La prova orale avrà durata non inferiore a 15 minuti e consisterà in una serie di domande che verteranno sulle materie della prova scritta.



Saranno ammessi alla prova orale solamente i candidati risultati idonei nella prova scritta.

Per l'inserimento nella graduatoria finale di merito è necessario aver raggiunto l'idoneità in tutte le prove.

La mancata partecipazione ad una qualsiasi delle prove comporta l'esclusione dal concorso.

I concorrenti saranno giudicati in base alle prove d'esame dall'apposita Commissione che stabilirà l'idoneità alle prove stesse e la graduatoria di merito, tenendo conto delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

EVENTUALE PRESELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento delle procedure di assunzione del personale dipendente della Comunità delle Giudicarie, nel caso in cui al concorso risultino ammessi oltre **cinquanta** partecipanti, la Commissione può disporre che venga effettuato, prima delle prove d'esame, un test di preselezione sulle materie di esame indicate nel bando di concorso, anche eventualmente utilizzando strumenti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione, finalizzato all'ammissione alle prove di un numero predeterminato di candidati pari a venti e a tutti i candidati a pari merito con punteggio corrispondente a quello assegnato al ventesimo.

Il risultato dell'eventuale preselezione sarà considerato esclusivamente ai fini dell'ammissione alle prove d'esame e non attribuisce punteggio ai fini della graduatoria finale.

Le pubblicazioni all'albo telematico on-line e sul sito internet della Comunità delle Giudicarie inerenti il presente concorso pubblico hanno valore di notifica a tutti gli effetti ai candidati, ai quali pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione personale a mezzo posta circa lo svolgimento ed il superamento delle prove.

La mancata partecipazione ad una qualsiasi delle prove (eventuale prova preselettiva, prova scritta, prova orale) comporta l'esclusione dal concorso qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le prove concorsuali saranno valutate disponendo complessivamente del seguente punteggio:

- a) 30 punti per la valutazione della PROVA SCRITTA A CONTENUTO TEORICO-PRATICO
- b) 30 punti per la valutazione della PROVA ORALE

Conseguiranno l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 18/30.

La prova orale s'intenderà superata con la votazione di almeno 18/30.

Saranno inseriti nella graduatoria finale di merito solamente i candidati risultati idonei anche nella prova orale.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale. Il candidato verrà considerato idoneo ed inserito nella graduatoria di merito del concorso ottenendo un punteggio finale non inferiore a 36/60.

I criteri di correzione e valutazione della prova scritta e orale sono i seguenti:

- ⇒ conoscenza ed approfondimento della materia;
- ⇒ capacità di analisi della tematica oggetto delle domande;
- ⇒ proprietà linguistica ed espositiva;
- ⇒ completezza della risposta;
- ⇒ capacità di elaborare collegamenti con le altre materie oggetto d'esame;
- ⇒ apporto individuale del candidato.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola delle prove, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà del singolo aspirante.

La data dell'eventuale prova preselettiva verrà resa nota tramite pubblicazione di apposito avviso esclusivamente sul sito della Comunità delle Giudicarie (www.comunitadellegiudicarie.it). Analogamente saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet www.comunitadellegiudicarie.it le date e orario di convocazione per la prova scritta e per la prova orale, nel rispetto del preavviso previsto dal Regolamento Organico e Regolamento delle Procedure di assunzione del Personale dipendente della Comunità delle Giudicarie (almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova scritta; almeno 20 giorni prima della data fissata per la prima prova, nel caso di comunicazione cumulativa del diario delle prove d'esame).

Le pubblicazioni all'albo telematico on-line e sul sito internet della Comunità delle Giudicarie inerenti il presente concorso pubblico hanno valore di notifica a tutti gli effetti ai candidati, ai quali pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione personale a mezzo posta circa lo svolgimento ed il superamento delle prove.

I concorrenti saranno giudicati in base all'esito delle prove d'esame dall'apposita Commissione, la quale provvederà a formare la graduatoria di merito dei candidati che abbiano conseguito una votazione non inferiore a quella minima richiesta, secondo l'ordine di punteggio complessivo conseguito dagli stessi nelle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dal D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, anche dopo l'applicazione del citato D.P.R. 487/1994, sussistano ulteriori parità sarà preferito il candidato appartenente al genere meno rappresentato nella specifica figura professionale o qualifica, ai sensi dell'articolo 100 comma 2 del C.E.L. approvato con L.R. 2/2018.

Il Segretario della Comunità delle Giudicarie provvederà ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice e la relativa graduatoria.

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata all'albo della Comunità delle Giudicarie nonché sul sito internet della Comunità all'indirizzo www.comunitadellegiudicarie.it nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente relativa ai bandi di concorso. Dalla data della suddetta pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.



La graduatoria ha validità triennale dalla data di approvazione della graduatoria stessa e sarà valida, non solo per i posti messi a concorso ma anche per quelli che si venissero a rendere successivamente vacanti in organico.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 100 comma 3-bis del Codice degli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, al fine di garantire maggiore flessibilità di adeguamento alle esigenze di organizzazione del lavoro, le graduatorie possono essere utilizzate anche per la copertura dei posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione delle procedure concorsuali, con specifico riferimento alle previsioni del piano triennale del fabbisogno di personale o a situazioni oggettive legate alla funzionalità dei servizi.

La nomina del vincitore sarà disposta in base alla graduatoria finale di merito.

L'assunzione è subordinata alla normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego vigente alla data di stipula del contratto individuale di lavoro. Sarà considerato rinunciatario il candidato che non abbia presentato alla Comunità, nel termine assegnato, la documentazione di rito e non abbia stipulato il contratto individuale di lavoro nel termine assegnato. Il candidato comunque rinunciatario sarà depennato dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro contestualmente all'ammissione in servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali.

I candidati rinunciatari al posto a tempo indeterminato, saranno depennati dalla graduatoria.

I candidati che accetteranno l'assunzione a tempo indeterminato saranno cancellati dalla graduatoria per gli ulteriori posti che si rendessero disponibili presso questo Ente.

La medesima graduatoria potrà essere utilizzata, salvo eventuale rinuncia da parte del candidato, anche per il conferimento di incarichi sostitutori e a tempo determinato per esigenze eccezionali di servizio nel medesimo profilo professionale, sempre tenendo conto della riserva a favore volontari delle Forze Armate (D.Lgs. 66/2010). In questo caso il candidato che non accetta l'incarico proposto, viene collocato in fondo alla graduatoria.

Il candidato, con la domanda di ammissione al concorso, può autorizzare la comunicazione dei propri dati ad eventuali altre pubbliche Amministrazioni che chiedessero di poter utilizzare la graduatoria per assunzioni a tempo determinato.

DOCUMENTI DA PRODURRE IN CASO DI NOMINA

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà presentare, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione alla nomina nel posto di FUNZIONARIO TECNICO area 3 Funzionari - livello base;
- dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità previste dalla legge e dal Regolamento organico del personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.

Dovrà inoltre presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, che attesti i seguenti dati:

- la data e il luogo di nascita;
- la residenza e lo stato famiglia;

- la cittadinanza italiana o quella di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97;
- il godimento dei diritti politici (deve essere specificato il relativo possesso anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso);
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso pubblico;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile;
- l'immunità da precedenti penali o le condanne penali riportate, l'eventuale esistenza di procedimenti penali pendenti;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal Regolamento organico del personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.

La Comunità delle Giudicarie procederà ad accertare il possesso dei requisiti prescritti per la costituzione del rapporto di lavoro..

I candidati che renderanno dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso, oltre ad essere soggetti alle sanzioni penali previste per legge, verranno cancellati dalla relativa graduatoria e il rapporto di lavoro, ove già instaurato, verrà risolto.

La nomina del vincitore diventerà definitiva dopo il periodo di prova stabilito dal vigente contratto di lavoro del personale dipendente.

INFORMAZIONI

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni contenute nell'Ordinamento del Personale nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, di cui al C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 N. 2, nel ccpl dd. 01.10.2018 e s.m. ed integr, e nel vigente Regolamento Organico e Regolamento delle procedure di assunzione del Personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.

Ogni informazione relativa al presente concorso pubblico potrà essere richiesta al Servizio Personale della Comunità delle Giudicarie nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0465 – 339555) al quale potranno essere richiesti anche il presente bando e il modulo predisposto per la domanda di ammissione all'avviso.

Il presente avviso nonché il modulo predisposto per la domanda di ammissione alla selezione pubblica sono inoltre pubblicati sul sito della Comunità delle Giudicarie: www.comunitadellegiudicarie.it



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Michele Carboni

All.to: A) Informativa sui trattamenti di dati personali.

B) Titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito.

Pag. 16

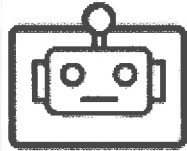


Informativa sui trattamenti di dati personali effettuati per la gestione delle procedure di selezione e concorsuali del personale

La informiamo che il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 prevedono che il soggetto i cui dati vengono trattati (Lei, in qualità di interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

TITOLARE	TITOLARE
 Chi decide le modalità e le finalità del trattamento? L'Ente, in qualità di titolare/contitolare del trattamento, decide le modalità e le finalità del trattamento.	Ente COMUNITA' DELLE GIUDICARIE con sede a Tione di Trento in via Padre Gnesotti, n. 2. - e-mail info@comunitadellegiudicarie.it - sito internet https://www.comunitadellegiudicarie.it/ - PEC c.giudicarie@legalmail.it
RPD	RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI
 Chi è il RPD? Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) è il soggetto individuato dal titolare del trattamento che svolge funzioni di supporto e controllo, sull'applicazione del Regolamento UE.	Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, in via Torre Verde 23 - e-mail servizioRPD@comunitrentini.it - sito internet www.comunitrentini.it
DATI	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
 Quali dati raccogliamo? Raccogliamo diverse categorie di dati personali, a seconda della finalità del trattamento.	<i>dati identificativi semplici (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail, indirizzo, codice fiscale)</i> <i>categorie particolari di dati (es. categorie protette, salute)</i> <i>dati di localizzazione (es. indirizzo IP)</i> <i>dati giudiziari (es. procedimenti/condanne penali; misure di sicurezza)</i>
FONTE	FONTE DEI DATI
 Dove sono stati raccolti i dati? I dati possono essere raccolti direttamente presso l'interessato, oppure presso enti terzi che ne hanno fatto comunicazione al titolare del trattamento.	☐ sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo). In caso di verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese, i dati possono essere raccolti presso altre Pubbliche Amministrazioni e/o Autorità giudiziaria.

SCOPO	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
 A che scopo trattiamo i Suoi dati? Il trattamento dei Suoi dati è realizzato per diverse finalità.	I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti attività: - verifica del possesso dei requisiti di accesso alla selezione pubblica / al concorso pubblico; - predisposizione della documentazione per la procedura selettiva/concorsuale; - redazione dei verbali di selezione e di valutazione da parte della Commissione giudicatrice; - espletamento delle prove d'esame e relativa valutazione; - formazione della graduatoria; - comunicazione dei dati a terzi nel caso di esercizio del diritto di accesso; - pubblicazione del dato sul sito web istituzionale dell'ente, alla pagina <i>Amministrazione trasparente</i>. Inoltre, i dati personali possono essere trattati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati raccolti, garantendo in ogni caso la coerenza con i fini istituzionali.
CONDIZIONI	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
 Quale condizione rende lecito il trattamento? Il trattamento, per essere lecito, deve essere fondato su un'adeguata base giuridica.	I dati sono trattati per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. In particolare, la base giuridica è rinvenibile nelle seguenti disposizioni: d.lgs. 33/2013 e legge regionale 10/2014 (normativa in materia di trasparenza amministrativa) legge regionale 2/2018 e ss. (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) d.lgs. 82/2005 (Codice amministrazione digitale) Legge provinciale 23/1992 (legge provinciale attività amministrativa) Regolamento per le procedure di assunzione del personale Bando di concorso/selezione
MODALITÀ	MODALITÀ DEL TRATTAMENTO
 I Suoi dati sono al sicuro? Nel trattare i Suoi dati adottiamo specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati ai tuoi dati personali.	I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio. Sono adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

CONSERVAZIONE	PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
 Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati? Conserviamo i Suoi dati per un periodo di tempo che varia in base alle finalità del trattamento.	I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque nei termini di legge. La conservazione dei dati, contenuti nei documenti oggetto di protocollazione, avviene secondo la disciplina dettata dall'art. 44 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005), tramite il Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna - ParER, a tempo indeterminato.
DESTINATARI	A CHI POSSONO ESSERE COMUNICATI
 A chi potremmo trasmettere i Suoi dati? Per le finalità del trattamento indicate in questa Informativa potremmo trasmettere alcuni Suoi dati a soggetti esterni che agiscono come titolari e/o responsabili del trattamento.	I dati possono essere trasmessi a soggetti esterni operanti, ad esempio: - Autorità e organi di vigilanza e controllo - Pubbliche Autorità che ne facciano espressa richiesta per finalità amministrative o istituzionali - società, associazioni o professionisti che prestino attività di assistenza o consulenza (es. membri esterni commissioni) - fornitore della piattaforma informatica utilizzata (es. sito web o software per selezione/concorso) - altre pubbliche amministrazioni che usufruiscono della graduatoria. I dati sono oggetto di diffusione anche tramite pubblicazione in internet: sarà pubblicato il numero di ricevuta della domanda di partecipazione dei candidati (avvio procedimento), sia per quanto riguarda l'ammissione e convocazione delle prove, che per quanto concerne il risultato delle stesse, ad eccezione della graduatoria finale, ove invece sarà inserito il nominativo completo del soggetto vincitore ed eventualmente degli altri soggetti, in caso di scorrimento della graduatoria.
AUTORIZZATI	CHI PUÒ TRATTARE I DATI
 Chi sono i soggetti autorizzati a trattare i Suoi dati? I Suoi dati potranno essere trattati dai dipendenti dell'Ente.	I dati possono essere conosciuti da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate.
TRASFERIMENTO	TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA UE
 I Suoi dati potranno essere trasferiti all'estero in Paesi fuori dall'Unione Europea? I Suoi dati potrebbero essere trasferiti in Paesi extra-europei. In caso di trasferimento di dati all'estero Le garantiamo il rispetto dei requisiti di legge per il trasferimento.	I dati <i>sono/non sono</i> oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea. <i>In caso di trasferimento i dati sono soggetti alle seguenti garanzie adeguate:</i> • <i>decisione di adeguatezza della Commissione Europea</i> • <i>clausole contrattuali standard</i> • <i>meccanismi di certificazione</i> • <i>codici di condotta</i>

OBBLIGATORIETÀ	OBBLIGATORIETÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI
 Perché è necessario il conferimento dei Suoi dati? Per alcune finalità del trattamento è necessario che Lei conferisca i Suoi dati, senza i quali non potremo fornirLe i nostri servizi. Per altre, Lei è libero di non conferire i Suoi dati; in tal caso, il servizio ulteriore non sarà erogato.	Il conferimento dei dati ha natura: ☐ obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa l'espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.
DIRITTI	I DIRITTI DELL'INTERESSATO
 Quali sono i Suoi diritti? Può esercitare i diritti che Le sono riconosciuti dal Regolamento Europeo. Ad esempio, può chiedere al titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro cancellazione, rettifica, integrazione, nonché la limitazione del trattamento. Può inoltre proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.	I diritti dell'interessato sono: – richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano; – ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile; – richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento; – ottenere la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; – aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano; – opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati; – di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

MODIFICHE E AGGIORNAMENTI: la presente informativa può essere soggetta a modifiche e/o integrazioni.

RISERVE DI POSTI

N. 1 (UNO) posto è prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate, nelle forme stabilite dal bando;

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm. e 1 della legge 23 novembre 1998 n.407) e documentazione relativa per la certificazione del titolo

1. INVALIDI CIVILI A CAUSA DI ATTI DI TERRORISMO CONSUMATI IN ITALIA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 11 1998, N. 407, NONCHE' ORFANI E CONIUGI SUPERSTITI, OVVERO FRATELLI CONVIVENTI E A CARICO QUALORA SIANO GLI UNICI SUPERSTITI, DI DECEDUTI O RESI PERMANENTEMENTE INVALIDI A CAUSA DI ATTI DI TERRORISMO CONSUMATI IN ITALIA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 11 1998 N.407.
 - dichiarazione rilasciata dai competenti organi amministrativi attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
2. GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE E AL VALOR CIVILE, QUALORA CESSARI DAL SERVIZIO
 - originale o copia autentica del brevetto;
 - copia autentica del foglio matricolare o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa;
3. I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - modello 69/ter rilasciato dall'amministrazione presso la quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del D.M. 23 marzo 1948;
 - decreto di concessione della pensione o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL attestante, oltre la condizione di invalido del lavoro, la natura dell'invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa;
4. GLI ORFANI DEI CADUTI E I FIGLI DEI MUTILATI, DEGLI INVALIDI E DEGLI INABILI PERMANENTI AL LAVORO PER RAGIONI DI SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO, IVI INCLUSI I FIGLI DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE, DEGLI ESERCENTI LA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE E DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DECEDUTI IN SEGUITO ALL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 CONTRATTA NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA';
 - apposita dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL, da cui risulti che il genitore è deceduto per causa di lavoro e dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato;
5. COLORO CHE ABBIANO PRESTATO LODEVOLE SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, NELL'AMMINISTRAZIONE CHE HA INDETTO IL CONCORSO, LADDOVE NON FRUISCANO DI ALTRO TITOLO DI PREFERENZA IN RAGIONE DEL SERVIZIO PRESTATO
6. MAGGIOR NUMERO DI FIGLI A CARICO
 - certificato di stato di famiglia

7. GLI INVALIDI E I MUTILATI CIVILI CHE NON RIENTRANO NELLA FATTISPECIE DI CUI AL NUMERO 3)
 - certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
8. MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA
 - stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare;
9. GLI ATLETI CHE HANNO INTRATTENUTO RAPPORTI DI LAVORO SPORTIVO CON I GRUPPI SPORTIVI MILITARI E DEI CORPI CIVILI DELLO STATO
 - dichiarazione rilasciata dai competenti organi militari o civili attestante l'esercizio del lavoro sportivo.
 - in alternativa, per i gruppi sportivi militari, stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare
10. AVERE SVOLTO, CON ESITO POSITIVO, L'ULTERIORE PERIODO DI PERFEZIONAMENTO PRESSO L'UFFICIO PER IL PROCESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA 1-QUATER, DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto il periodo di perfezionamento attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
11. AVERE COMPLETATO, CON ESITO POSITIVO, IL TIROCINIO FORMATIVO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMA 11, DEL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111, PUR NON FACENDO PARTE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA 1-QUINQUES, DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto il tirocinio attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
12. AVERE SVOLTO, CON ESITO POSITIVO, LO STAGE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 14, DEL DECRETO-LEGGE 21 GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto lo stage attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
13. ESSERE TITOLARE O AVERE SVOLTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE CONFERITI DA ANPAL SERVIZI S.P.A., IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 28 GENNAIO 2019, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2019, N. 26;
 - Dichiarazione rilasciata da ANPAL Servizi S.p.a.
14. MINORE ETÀ ANAGRAFICA.

Qualora, anche dopo applicazione del citato D.P.R. 487/1994, sussistono ulteriori parità sarà preferito il candidato appartenente al genere meno rappresentato nella figura professionale o qualifica, ai sensi dell'articolo 100 della L.R. n. 2/2018.

